

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA

COMUNICAZIONE E DELLA CONOSCENZA

REGOLAMENTO DIDATTICO

Art. 1

Istituzione del Corso di Studio

1. È istituito il Corso di laurea magistrale in Produzione e organizzazione della comunicazione e della conoscenza (Classe di appartenenza: LM59) nell'ambito della Facoltà di Lettere e Filosofia.
2. È altresì istituito il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale con composizione, modalità di funzionamento e finalità definiti nell'art. 5 del Regolamento della Facoltà. I verbali delle sedute del Consiglio sono depositati presso la Presidenza della Facoltà.
3. La durata del mandato dei rappresentanti degli studenti e del personale tecnico amministrativo, nonché le relative modalità di elezione, sono analoghe a quelle stabilite per i rappresentanti in seno al Consiglio di Facoltà. Ai fini del numero legale, qualora le rappresentanze non siano state ancora nominate, le sedute sono ugualmente valide.

Art. 2

Obiettivi formativi

Il corso di laurea magistrale in “Produzione e organizzazione della comunicazione e della conoscenza” assume che la comunicazione sia fattore determinante della capacità di generare, acquisire ed utilizzare conoscenza sia a livello di sistema che di attore individuale. Il corso di laurea magistrale si pone come obiettivo quello di fornire competenze teoriche e metodologiche che fanno capo alle discipline sociologiche, informatiche ed economiche, al fine di formare laureati capaci di analizzare, progettare e gestire i processi di comunicazione che consentono e qualificano la produzione, elaborazione, organizzazione, acquisizione e condivisione della conoscenza. Il corso fornisce l'insieme di strumenti, tecniche e linguaggi che possono essere utilizzati per progettare sistemi di gestione e comunicazione di conoscenze per specifiche comunità o all'interno di organizzazioni. Tali sistemi di comunicazione possono essere veicolati dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione digitali, quali Internet, su cui convergono sempre più frequentemente e sistematicamente anche media tradizionali come televisione, radio ed editoria. L'obiettivo di laureato che emerge da questa formazione è una figura dotata di un profilo culturale interdisciplinare, ben ancorato metodologicamente e contenutisticamente nei saperi sociologici, informatici ed economici, e in grado di applicarli sia allo studio e alla analisi di campi specifici della comunicazione della conoscenza, sia alla pratica operativa in contesti aziendali, istituzionali e sociali.

I laureati nel corso quindi dovranno:

- possedere le competenze per svolgere ruoli di responsabilità gestionale della comunicazione nelle aziende, nelle istituzioni e nelle amministrazioni, negli enti pubblici, nelle

organizzazioni non profit e nelle agenzie professionali che realizzano pubblicità e prodotti di comunicazione (eventi, campagne, servizi per la stampa e pubbliche relazioni);

- possedere competenze metodologiche idonee alla realizzazione di prodotti comunicativi e campagne promozionali di enti pubblici, di imprese e di organizzazioni non profit;
- possedere abilità metodologiche idonee alla gestione dei flussi di comunicazione interna e esterna di imprese, di enti e aziende pubbliche e di organizzazioni del terzo settore;
- possedere le competenze necessarie per l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione per la gestione dei processi di comunicazione delle imprese, delle organizzazioni pubbliche e non profit.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito del management della comunicazione per la gestione aziendale, la valorizzazione delle risorse umane, l'organizzazione e la gestione di strutture per le relazioni con il pubblico, la progettazione e la realizzazione di piani di comunicazione integrata, nell'ambito di enti pubblici, non profit e delle imprese.

Art. 3

Iscrizione

1. L'iscrizione al Corso di laurea magistrale in Produzione e organizzazione della comunicazione e della conoscenza è possibile per coloro che siano in possesso del titolo di studio richiesto dalla legge.

2. Al Corso di laurea magistrale in Produzione e organizzazione della comunicazione e della conoscenza si iscrivono studenti a tempo pieno e a tempo parziale. Gli studenti a tempo pieno e quelli a tempo parziale si distinguono per il diverso piano carriera, secondo quanto contenuto nell'art. 4 del Regolamento Studenti dell'Ateneo.

I requisiti per l'ammissione e le forme dell'eventuale verifica dell'adeguatezza della preparazione personale sono definiti nel successivo art. 4.

Art. 4

1. Per l'ammissione e la frequenza al corso di laurea è necessaria una conoscenza adeguata dei principi delle scienze della comunicazione. Le competenze di ogni studente saranno valutate da una Commissione nominata dal Consiglio di corso di laurea e considerate adeguate quando lo studente disponga di una formazione sui diversi ambiti disciplinari pertinenti abbastanza vasta per orientarlo adeguatamente nel panorama degli studi della laurea magistrale. La commissione utilizza congiuntamente nel giudizio i seguenti criteri:

- a. presenza nel curriculum precedente di almeno 15 crediti nel vecchio ordinamento in ognuno dei seguenti settori scientifico-disciplinari:
 - INF/01 (un esame di Informatica generale e uno di Informatica applicata)
 - SECS/P01 e/o SECS/P02 (esami di Microeconomia e Macroeconomia, oppure Economia politica e Politica economica)

- SPS/07 (un esame di Sociologia generale e uno di Metodologia della ricerca sociale)

e le conoscenze di mezzi, linguaggi e contenuti culturali della comunicazione per almeno 35 cfu tra i seguenti settori: M-FIL/05, L-ART/06, SPS/08.

- b. Preparazione equipollente ai settori di cui sopra, ove essi non siano offerti nella laurea di provenienza del candidato, se diversa da quella di Scienze della comunicazione dell'Università di Torino;
- c. presenza di una votazione media pari o superiore a 27/30 e di almeno 98/110 nel voto di laurea;
- d. capacità di leggere e comprendere un brano di un articolo scientifico dalla lingua inglese (o altra lingua straniera europea a scelta);
- e. competenze acquisite, accademiche e professionali, e motivazione del candidato all'iscrizione

2. La verifica dei requisiti sopra descritti sarà realizzata di norma mediante un colloquio. Gli studenti provenienti da corsi di laurea in Scienze della comunicazione (classe 14 dell'ordinamento della legge 509, classe L20 dell'ordinamento attuale) che abbiano ottenuto almeno 40 cfu nei tre settori disciplinari sopra elencati con un voto medio di almeno 28/30 e che abbiano ottenuto una media complessiva nel triennio pari almeno a 27/30 saranno esentati dal colloquio e ammessi senza ulteriori verifiche. Degli altri candidati all'iscrizione la commissione prenderà in esame la carriera degli studi e l'altra documentazione eventualmente presentata. Qualora dalla documentazione emerga il ricorrere delle condizioni del paragrafo precedente, la commissione ammetterà il candidato. In caso contrario il candidato sarà convocato per un colloquio da parte della Commissione nominata dal Consiglio che verificherà l'adeguatezza della preparazione personale degli studenti, una volta accertato il possesso del titolo indispensabile costituito da una laurea di primo livello o di vecchio ordinamento o titolo straniero equipollente. Se questa non risulterà sufficiente la commissione rifiuterà l'ammissione, con provvedimento motivato che dovrà essere ratificato dal Consiglio di Corso di Laurea. A seguito della valutazione della carriera degli studi e/o del colloquio individuale, l'ammissione alla laurea magistrale potrà essere condizionata al recupero di integrazioni curriculari in termini di crediti formativi universitari necessari a colmare eventuali carenze nelle aree disciplinari e nelle competenze individuate al comma 1.

3. La verifica di cui sopra potrà essere richiesta dallo studente anche prima della laurea di primo livello, purché siano stati completati gli esami. A tal fine lo studente dovrà presentare una richiesta con la documentazione idonea (piano carriera del triennio con le votazioni ottenute, ogni altro documento utile alla valutazione della sua competenza specifica) presso la presidenza del corso di laurea e sostenere eventualmente il colloquio. La delibera di ammissibilità diverrà esecutiva solo dopo che lo studente abbia ottenuto la laurea, presentata la domanda di ammissione e ottenuta la valutazione positiva da parte della Commissione.

4. Per i soli studenti non comunitari soggetti al superamento della prova di conoscenza della lingua italiana, purché in possesso dei requisiti di cui al comma 2, la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione avverrà nel corso dello stesso colloquio volto ad accertare la conoscenza della lingua italiana. Il colloquio volto ad accertare l'adeguatezza della personale preparazione potrà svolgersi anche in lingua inglese, e utilizzerà i criteri indicati al comma 1.

5. Qualora il candidato non sia in possesso degli specifici requisiti curriculari di cui al comma 2, su indicazione del CCLM potrà eventualmente frequentare singoli insegnamenti offerti dalla Facoltà e

sostenere con esito positivo il relativo accertamento prima dell'iscrizione alla Laurea magistrale. L'iscrizione al Corso di Laurea magistrale in Produzione e organizzazione della comunicazione e della conoscenza è comunque subordinata al superamento con esito positivo del colloquio finalizzato alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

Art. 5

Attività formative e Manifesto degli studi

1. Gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale in Produzione e organizzazione della comunicazione e della conoscenza, e i risultati di apprendimento attesi sono stabiliti nell'Ordinamento didattico del Corso e nell'Art. 2 del presente regolamento. In particolare:

I laureati devono aver dimostrato una conoscenza approfondita dei tre approcci disciplinari prevalenti del corso (informatica, sociologia ed economia) e degli strumenti teorici e metodologici che tali discipline mettono a disposizione per lo studio, la progettazione e la gestione delle attività di comunicazione che presiedono alla generazione, elaborazione, organizzazione, acquisizione e condivisione della conoscenza. Devono essere inoltre in grado di far dialogare tra di loro i tre campi del sapere, e di integrarli con quelli delle discipline affini al fine di avere una formazione e un approccio interdisciplinare al tema della conoscenza e della comunicazione. Devono inoltre aver compreso la complessità di metodologie e tecniche che sottostanno ai processi di produzione e organizzazione della conoscenza e della comunicazione. Il risultato è ottenuto rispettando la logica formativa della Tabella delle attività formative dell'Ordinamento didattico.

I laureati devono essere capaci di applicare le conoscenze accumulate e di implementare autonomamente applicazioni pratiche di quanto appreso in contesti aziendali, pubblici, sociali, all'interno di attività quali la pianificazione dei media, la gestione delle tecniche di marketing, l'applicazione di sistemi informativi aziendali, l'organizzazione di processi di knowledge management. Devono cioè sviluppare capacità operative e di relazione all'interno di contesti lavorativi e professionali orientati alla comunicazione e alla produzione di attività culturali e ad alta intensità di conoscenza e informazione. Il risultato è ottenuto attraverso un percorso interdisciplinare, anche in cooperazione con enti e aziende che operano in diversi settori.

I laureati devono infine dimostrare una forte autonomia di lavoro, cioè la capacità di analizzare e produrre in autonomia i diversi processi di comunicazione e organizzazione della conoscenza, della cultura e dell'informazione, unita alla capacità di relazionarsi e operare in gruppo. Queste abilità sono favorite dalle attività svolte all'interno dei laboratori e dallo studio delle discipline affini. Entrambe le attività si sviluppano anche con l'obiettivo dell'applicazione pratica delle competenze teoriche e metodologiche apprese attraverso lo studio delle discipline costitutive del corso.

2. Per conseguire la laurea magistrale in Produzione e organizzazione della comunicazione e della conoscenza gli studenti dovranno acquisire 120 (centoventi) crediti formativi universitari, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del biennio compresa nell'Ordinamento didattico del Corso, come disciplinato nel Regolamento didattico di Ateneo.

3. La durata normale del corso è due anni. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari,

è convenzionalmente fissata in 60 crediti. Per gli studenti iscritti a tempo parziale, tale quantità media è convenzionalmente fissata in 30 crediti e la durata normale, ai soli fini dell'articolazione dei percorsi di studio e dell'approvazione del piano carriera di cui agli artt. 6 e 7 del presente regolamento, è prolungata a quattro anni.

4. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite nel Regolamento didattico di Facoltà e all'art. 8 del presente regolamento.

5. Sarà cura del Consiglio di corso di laurea magistrale predisporre annualmente, entro il mese di giugno, il Manifesto degli studi (Guida dello studente), il quale conterrà:

a) i docenti del corso di studio, con specifica indicazione dei docenti di cui all'art. 1, comma 9 dei D.M. sulle classi di laurea e dei loro requisiti specifici rispetto alle discipline insegnate;

b) il curriculum offerto agli studenti e il relativo percorso di studio, di cui agli artt. 6 e 7 del presente regolamento, nonché le regole di presentazione dei piani di studio individuali (piani carriera), corredate di eventuali indicazioni utili agli studenti per la migliore determinazione dei piani individuali;

c) l'elenco degli insegnamenti attivati, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;

d) la tipologia delle altre attività formative, ivi comprese le attività professionali certificate;

e) la tipologia delle forme didattiche, degli esami e delle altre verifiche del profitto degli studenti;

f) le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza;

g) gli obiettivi specifici di ogni attività formativa;

h) i crediti didattici assegnati a ogni attività formativa;

i) le eventuali propedeuticità;

l) i requisiti per l'ammissione e le modalità di accertamento o verifica;

m) le informazioni relative alle strutture, supporti e servizi a disposizione degli studenti e all'organizzazione dell'orientamento e del tutorato;

n) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio.

6. Le disposizioni di cui al precedente comma 5 sono parte integrante del Regolamento didattico del corso di laurea magistrale e sono aggiornate annualmente.

Art. 6

Curricula del corso di laurea magistrale

1. Il Corso di laurea magistrale in Produzione e organizzazione della comunicazione e della conoscenza si articola in un unico curriculum.

2. Il curriculum è definito nella seguente Tabella delle attività formative dell'Ordinamento didattico.

Attività formative caratterizzanti

ambito Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa			
gruppo	settori	CFU gruppo	
C11	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	12 - 24	
C12	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	12 - 24	
crediti riservati all'ambito ambito Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa			36
ambito Discipline sociali, informatiche e dei linguaggi			
gruppo	settori	CFU gruppo	
C21	INF/01 Informatica (<i>cfu 18</i>)	18 - 24	
crediti riservati all'ambito ambito Discipline sociali, informatiche e dei linguaggi			18
Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (min 48)			54

Attività affini o integrative

gruppo	settore	CFU
A11	INF/01 Informatica SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	0 - 24
A12	IUS/01 Diritto privato IUS/10 Diritto amministrativo L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-GGR/02 Geografia economico-politica M-PSI/05 Psicologia sociale	0 - 24

SECS-S/01 Statistica	
Totale crediti riservati alle attività affini ed integrative (min 12)	18

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare	CFU
A scelta dello studente	12
Per la prova finale	30
Ulteriori conoscenze linguistiche	0
Abilità informatiche e telematiche	0
Tirocini formativi e di orientamento	0
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	
Totale crediti altre attività	48

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
---	------------

3. Per il curriculum così definito il Consiglio di Corso di laurea magistrale stabilisce uno o più percorsi formativi, pubblicati annualmente nel manifesto degli studi, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti. Il Consiglio di corso di laurea magistrale verifica i percorsi di studio con cadenza almeno biennale. I percorsi, sia per gli studenti a tempo pieno che per quelli a tempo parziale, e le eventuali anticipazioni da parte degli studenti che inseriscano più di 60 crediti in un anno accademico vanno concordati con il presidente del corso magistrale o con un tutor.

4. Per l'anno accademico 2009-2010 il Consiglio di Corso di laurea magistrale stabilisce tre percorsi: Percorso A di "Organizzazione della conoscenza", Percorso B di "Società della conoscenza e delle reti", Percorso C di "Economia della conoscenza".

5. Per ciascun percorso di studio si deve determinare il numero previsto (massimo) di esami o valutazioni finali di profitto, il cui totale non deve superare 12 (dodici) nell'ambito delle attività di base, caratterizzanti, affini o integrative, e delle attività autonomamente scelte dallo studente, contando queste ultime per 1 (un) esame. Sono ammesse prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati.

6. Nei percorsi di studio vengono determinate le attività comuni con gli eventuali altri corsi di laurea della medesima classe o gruppo affine. Vengono determinati anche i crediti anticipabili anno per anno da parte degli studenti che si avvalgano della facoltà di inserire più di 60 crediti annuali, fino al massimo previsto dal Regolamento didattico di Ateneo. Ogni percorso di studio può prevedere un'articolazione specifica per gli studenti a tempo parziale, secondo le indicazioni di cui all'art. 5 comma 3 del presente regolamento.

7. I percorsi di studio devono specificare la sezione della Tabella della attività formative (TAF) cui si riferiscono le attività, l'anno o gli anni di corso della durata normale in cui sono fissate le attività, le eventuali propedeuticità tra di esse. Possono contenere determinazioni generali sulla coerenza al

progetto formativo del Corso di laurea di gruppi di insegnamenti o di settori scientifico-disciplinari, per i quali, pertanto, non saranno richieste valutazioni individuali del piano carriera.

Art. 7

Percorsi di studio e piano carriera

1. Il Corso di laurea magistrale in Produzione e organizzazione della comunicazione e della conoscenza prevede il seguente curriculum di studio, articolato in tre percorsi: Percorso A di “Organizzazione della conoscenza”, Percorso B di “Società della conoscenza e delle reti”, Percorso C di “Economia della conoscenza” (vedi comma 4, art. 6 del presente regolamento). Tali percorsi sono considerati come strumenti per organizzare l’offerta didattica e orientare gli studenti nella definizione del loro piano di studi. *Il piano di studi degli studenti andrà comunque valutato individualmente in sede di tutoraggio.* Gli esami non sono distinti fra primo e secondo anno e possono essere sostenuti secondo l'ordine scelto dallo studente, fatte salve eventuali propedeuticità stabilite per i singoli esami. I tre percorsi sono riassunti nella tabella seguente:

Vincoli ordinamento	Percorso A “Organizzazione della Conoscenza” <i>- finalizzato alla comunicazione organizzativa di aziende ed enti</i>	Percorso B “Società della conoscenza e delle reti” <i>- finalizzato alla comunicazione del territorio, dell’ambiente, della cultura e delle istituzioni</i>	Percorso C “Economia della Conoscenza” <i>- finalizzato alla comunicazione della conoscenza, innovazione e ICT</i>
18 cfu caratterizzanti per 3 esami SPS	Sociologia economica (6) Teoria dell’azione e dell’identità (6) Analisi e teoria organizzativa (6)	Sociologia economica (6) Teoria dell’azione e dell’identità (6) Territorio ambiente e comunicazione (6)	Sociologia economica (6) Teoria dell’azione e dell’identità (6) Sociologia della conoscenza e delle reti (6)
18 cfu caratterizzanti per 2 esami SECS	Economia dell’informazione e delle ICT (integrato) (6+6) Comunicazione nella rete e gestione delle conoscenze (6)	Economia dell’informazione e del comportamento (12) Economia dei mercati globali (6) <i>oppure</i> Pianificazione della Comunicazione (6)	Economia dell’innovazione (12) Economia delle ICT A (6)
18 cfu caratterizzanti per 2 esami INF	Sistemi informativi (per l’organizzazione della conoscenza) 12 Sistemi supporto decisioni (6) Web design (6) Programmazione web (12) Semantic web (6) Web adattivo (6) Interazione uomo macchina (6)	Sistemi informativi (per l’organizzazione della conoscenza) 12 Sistemi supporto decisioni (6) Web design (6) Programmazione web (12)	Sistemi informativi (per l’organizzazione della Conoscenza) 12 Sistemi supporto decisioni (6) Web design (6) Programmazione web (12)
18 cfu affini e integrativi per specializzare il percorso + 12 cfu a scelta libera dello studente = 30 cfu senza vincolo di	Informatiche non date tra i 18 caratterizzanti Almeno 1 esame ‘analitico’ tra: Psicologia del lavoro (6) Sociologia conoscenza e reti (6) Analisi organizzativa (6)	Territorio e ambiente (6) Istituzioni e comunicazione (6) Consumi e sostenibilità (6) Sociologia della conoscenza e reti (6) Territorio e ambiente (6)	Economia dell’informazione e del comportamento (12) Economia mercati globali (6) Esami sociologici a scelta libera

settore per dare fino a 5 esami da 6 cfu	Istituzioni e comunicazione (6) Almeno 1 esame tra: Management e organizzazione (6) Pianificazione della comunicazione (6) Marketing operativo (6)	Analisi del contenuto (6) Metodologia e tecniche della ricerca sociale (avanzata) Almeno 1 esame tra: Marketing (6) Pianificazione della comunicazione (6) Comunicazione beni culturali (6) Marketing operativo (6)	Almeno 1 esame tra: Marketing (6) Pianificazione della comunicazione (6) Comunicazione nella rete e gestione delle conoscenze (6) Marketing operativo (6)
---	--	---	---

I tre percorsi si articolano quindi come segue:

1. *Attività formative caratterizzanti – ambito delle Discipline sociologiche (totale 18 cfu):*
- 18 cfu (max 3 esami, anche a più moduli) nei settori scientifico disciplinari SPS/07, SPS/08, SPS/09, dove gli insegnamenti specifici individuati per coprire tali crediti potranno variare in funzione dei percorsi scelti dagli studenti, di cui ai commi 3 e 4 dell’art. 6 del regolamento.

2. *Attività formative caratterizzanti – ambito delle Discipline economiche:*
- 18 cfu (max 2 esami, anche a più moduli) nei settori scientifico disciplinari SECS-P/01 e SECS-P/02, dove gli insegnamenti specifici individuati per coprire tali crediti potranno variare in funzione dei percorsi scelti dagli studenti, di cui ai commi 3 e 4 dell’art. 6 del regolamento.

3. *Attività formative caratterizzanti – ambito delle Discipline informatiche:*
- 18 cfu (max 2 esami, anche a più moduli) nei settori scientifico disciplinari INF/01, dove gli insegnamenti specifici individuati per coprire tali crediti potranno variare in funzione dei percorsi scelti dagli studenti, di cui ai commi 3 e 4 dell’art. 6 del regolamento.

4. *Attività formative affini o integrative (totale 18 cfu)*
- 18 cfu (max 3 esami da 6 cfu) a scelta fra i SSD INF/01 Informatica, M-PSI/01 Psicologia generale, SECS-P/1 Economia politica, SECS-P/02 Politica economica, SECS-P/07 Economia aziendale, SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese, SPS/07 Sociologia generale, SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi, SPS/09 Sociologia economica, SPS/10 Sociologia dell’ambiente e del territorio, SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici

5. *A scelta dello studente (totale 12 cfu)*

- 12 cfu (1 o 2 esami, da contare come 1 per il conteggio del numero massimo degli esami) coerenti col percorso formativo da concordare col relatore di tesi

6. *Ulteriori attività formative (totale 6 cfu)*

- 6 cfu per Tirocini formativi e di orientamento, Altre conoscenze utili per l’inserimento nel mondo del lavoro (laboratori), Abilità informatiche e telematiche

7. *Tesi 30 cfu*

Per ottenere i crediti richiesti nei vari settori disciplinari lo studente potrà avvalersi di tutti gli insegnamenti di secondo livello del relativo SSD impartiti nella facoltà di Lettere e Filosofia e

inoltre degli insegnamenti del SSD disponibili presso l'intera Università di Torino (purché essi non abbiano lo stesso nome di un insegnamento della Facoltà) e, previa approvazione del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, anche di ogni altra università italiana.

2. Lo studente del Corso di laurea magistrale in Produzione e organizzazione della comunicazione e della conoscenza presenta il proprio piano carriera, nel rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità stabilite nel manifesto degli studi, in conformità al percorso di studio previsto.

3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.

4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi prescritti, ma conforme all'ordinamento didattico, è sottoposto all'approvazione del Consiglio di Corso di laurea magistrale, che può dotarsi a tal scopo di un'apposita commissione. Il piano carriera articolato su una durata differente rispetto a quella normale è sottoposto all'approvazione sia del Consiglio di corso di laurea magistrale sia del Consiglio di Facoltà.

5. Le delibere di cui al comma 4 sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani carriera.

Art. 8

Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in moduli di insegnamento, secondo un programma articolato in due periodi didattici, approvato dal Consiglio di corso di laurea magistrale e pubblicato nel Manifesto degli studi (Guida dello studente). L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni della Facoltà. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo il calendario stabilito annualmente dal Consiglio di Facoltà.

2. I corsi, secondo le indicazioni della Facoltà, sono di norma di 36 (trentasei) ore per 6 (sei) crediti o di 72 (settantadue) ore per 12 (dodici) crediti, secondo una ripartizione del 24% di lezione frontale, seminari, o analoghe attività, e del 76% di studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. I laboratori corrispondono normalmente a 36 (trentasei) ore per 3 (tre) crediti e possono giungere al 50% del peso orario complessivo.

3. Il Corso di Laurea magistrale, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; devono essere approvate singolarmente dal Consiglio di corso di Laurea magistrale e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea magistrale. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal Consiglio nella seduta in cui le approverà.

4. In accordo con il regolamento di Facoltà, gli studenti del Corso di laurea magistrale possono ottenere il riconoscimento di tirocini, stages ecc., che siano coerenti con gli obiettivi didattici del Corso, fino a 6 crediti.

5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea, e approvate dalla Facoltà, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.

Art. 9

Esami e altre verifiche del profitto degli studenti

1. Gli esami di profitto e in generale ogni accertamento dell'efficacia dell'attività didattica che comporti conseguenze nel curriculum dello studente si articolano in appelli, secondo il calendario fissato dal Consiglio di Facoltà e con le caratteristiche previste dal Regolamento di Facoltà (in part. art. 24 e art. 25). La composizione delle commissioni per gli esami di profitto, compresi quelli relativi a insegnamenti integrati, è stabilita nel Regolamento di Facoltà.

2. La valutazione attraverso esame orale può tener conto di elementi derivanti dal riconoscimento di prove intermedie, esercitazioni e altre attività svolte dallo studente. Di norma le verifiche sono orali, con eventuali prove scritte prelieve o in itinere; a giudizio dei docenti, e previa autorizzazione del Consiglio di corso di laurea magistrale, la verifica può essere effettuata mediante una prova scritta. Le verifiche sono pubbliche; nel caso di verifiche scritte, saranno resi pubblici gli atti che le riguardano.

3. Il Consiglio di corso di laurea magistrale decide inoltre con proprie delibere le forme e i contenuti delle prove integrative di esami sostenuti su singoli insegnamenti, qualora ne siano divenuti obsoleti i contenuti culturali.

Art. 10

Prova finale e lingue straniere

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito 120 (centoventi crediti, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste in una dissertazione scritta. Per il conseguimento della laurea magistrale è richiesta la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

3. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni riguardanti le attività formative precedenti e la prova finale.

4. I crediti relativi alle lingue straniere si conseguono normalmente con apposite prove [o con esami di Lingua e traduzione], secondo quanto indicato nei percorsi di studio.

Art. 11

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi possieda i requisiti necessari per iscriversi al Corso di laurea magistrale in Produzione e organizzazione della comunicazione e della conoscenza oppure ne abbia già conseguito il titolo, può iscriversi anche ad uno solo o a più insegnamenti impartiti in esso. A tal fine una richiesta motivata dovrà essere inoltrata al Consiglio di corso di laurea magistrale, il quale provvederà a confermarla con specifica delibera.
2. Nel caso in cui lo studente si iscriva successivamente al Corso di laurea magistrale in Produzione e organizzazione della comunicazione e della conoscenza, la frequenza e/o il superamento degli esami effettuati tramite iscrizione a corsi singoli possono essere riconosciuti e convalidati.

Art. 12

Trasferimenti e riconoscimenti di prove di esame e crediti.

1. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dal Corso di laurea magistrale Produzione e organizzazione della comunicazione e della conoscenza della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio ovvero da un'altra università, il Consiglio di corso di laurea magistrale convaliderà gli esami sostenuti nei settori scientifico-disciplinari espressamente indicati nel proprio Ordinamento didattico o esami didatticamente equipollenti, dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato; agli studenti che provengano da corsi di laurea magistrale della medesima classe, viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.
2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del Corso di laurea magistrale.
3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di laurea magistrale o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di 12 crediti a titolo di «Attività formative a scelta dello studente».
4. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in «Ulteriori attività formative» (D. M. 270/04, art. 10, c. 5, d), per un massimo di 6 crediti.
5. Salvo il caso della provenienza da altri Corsi di laurea magistrale della classe LM59, il numero dei crediti riconosciuti non potrà superare il limite massimo di 60.
6. Gli studenti iscritti in base ad un titolo accademico di pari livello già posseduto possono ottenere un'abbreviazione di carriera, previa delibera del consiglio di corso di laurea magistrale che procederà alla valutazione degli studi compiuti, individuando la parte di carriera che viene confermata e l'ulteriore svolgimento della stessa.
7. Qualora sia in vigore il numero programmato, nel caso di passaggi, trasferimenti e abbreviazioni di carriera in genere, occorrerà comunque sostenere preventivamente la prova di ammissione prescritta ed essere in posizione utile in graduatoria.

Art. 13

Tutorato e orientamento

Il corso di laurea prevede due forme di tutorato:

- a. Tutorato di ingresso. Ad ogni studente viene assegnato un tutor cui può rivolgersi nel primo anno del corso di studi.
- b. Tutorato di orientamento per i percorsi didattici. Ogni studente deve entro il mese di settembre del II anno concordare il suo percorso con il docente che fungerà da relatore della sua tesi, compilando un modulo contenente il suo piano carriera completo vistato dal futuro relatore e inviandolo alla presidenza del corso di laurea.

Art. 14

Disposizioni transitorie

1. Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di laurea magistrale in Produzione e organizzaione della comunicazione e della conoscenza siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il Consiglio di corso di laurea magistrale determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.
2. I colloqui finalizzati alla verifica dell'adeguatezza della preparazione personale per l'ammissione alla laurea magistrale si svolgeranno periodicamente, in aule aperte al pubblico, previa comunicazione sul sito di Facoltà, alla presenza di almeno tre docenti del corso di Laurea magistrale; non sarà consentito sostenere il colloquio di ammissione più di n. 2 volte per ciascun anno accademico.